

Opere per 944 milioni ieri intesa Regione-Fs. Il progetto dal nodo del Gargano all'hub di Bari-aeroporto

Un grande reticolo integrato per viaggiare da un capo all'altro della Puglia senza salti di percorso. Un canale a scorrimento veloce per le merci, dalla nostra regione verso il Nord Italia e il centro Europa lungo la dorsale adriatica, attraverso l'intermodalità tra sistemi portuali e strada ferrata. La Regione punta sulle infrastrutture cosiddette strategiche e mette sul tavolo 944 milioni di investimenti per il solo sistema ferroviario, ovvero il 55% dell'intera posta destinata ai trasporti in Puglia (in Italia, invece, il 70% viene normalmente destinato a strade e autostrade e solo il 13% ai treni). Ieri la firma del protocollo d'intesa con Rfi per accelerare la creazione di veri e propri nodi di scambio treno-treno, tram-treno. Una novità assoluta, quest'ultima, così come la tanto auspicata (e a questo punto indispensabile) omologazione degli orari e delle tariffe. Il tutto peraltro funzionale ad accogliere nel migliore dei modi quella mai tanto citata stagione dell'alta capacità Bari-Napoli. Ecco quali sono i nodi di interscambio che verranno creati e qual è lo stato di attuazione dei progetti.

